

# GIORNALE D' INDIZJ GIUDIZIARJ

## DELLA

### PROVINCIA DI BERGAMO

N. 5889. EDITTO

D'ordine dell' I. R. Tribunale civile di Bergamo si notifica a chiunque possa aver interesse, che sopra istanza di Caterina Calvi vedova del fu Giacomo Antonio Paganoni di Bergamo rappresentata dall' avvocato Berizzi, si vuol vendere al pubblico incanto da eseguirsi presso l' I. R. Pretura di Piazza, i fondi qui sotto descritti erano di ragione del detto fu Giacomo Antonio Paganoni posti nelle Comuni di Bordogna e Baresi, distretto di Piazza, e però chi aspirasse al loro acquisto compaja avanti la suddetta Pretura nel giorno 8 marzo prossimo futuro alle ore 10 della mattina in cui dalla stessa Pretura veranno deliberati al maggior offerente, ed a prezzo non minore della stima giudiziale in lire 5822. 51, e sotto le condizioni, e capitoli seguenti:

*Capitoli d' asta*

I. Qualunque offerente all' asta dovrà depositare in mano dell' avvocato procedente la somma di L. 400 italiane, a cauzione dell' esecuzione dei presenti capitoli.

II. Dovrà l' acquirente pagare col proprio, e senza alcuna diminuzione del prezzo offerto, tutto ciò e quanto fosse in arretrato di carichi prediali, o comunali, e livelli se ve ne fossero, come pure qualunque altro peso pubblico caricante i fondi stessi.

III. Pagherà pure l' acquirente senza alcuna diminuzione del prezzo offerto le spese tutte, tanto quelle liquidate nella convenzione giudiziale 30 marzo 1822 n. 225, come pure quelle di oppignorazione, e successive sino a quelle della subasta inclusivamente, e queste entro il termine di giorni quattordici da quello della delibera, e tali spese dovranno pagarsi all' avvoc. procedente dietro sua specificazione da liquidarsi o consensualmente, o col mezzo del Tribunale predetto.

IV. L' aggiudicatario pagherà il prezzo da lui offerto dietro il giudizio di graduazione, oppure in seguito ai concerti che venissero presi fra i creditori prenotati sui detti stabili e frattanto corrisponderà sopra il prezzo offerto l' interesse in ragione del 5 per cento all' anno, e tale prezzo sarà pagato in monete d' oro, e d' argento, esclusa la moneta erosa, o carta monetata.

V. Qualora fosse di piacimento alla procedente che l' aggiudicatario depositasse in giudizio, l' offerto prezzo, esso, dietro diffida che ricevesse dalla medesima o giudiziale, o stragiudiziale, dovrà entro un mese dalla intimatagli diffida, depositare in giudizio senz' altro tutto il prezzo offerto, e relativi interessi che fossero decorsi.

VI. I fondi si vendono senza responsabilità di misura, o mancanza di perticato, od altro, e questi saranno deliberati per quel perticato che viene ad essi attribuito nella qui sotto indicata descrizione, e come tali sarà dovere dell' acquirente di tenerli nè potrà pretendere alcun compenso nel caso che il loro perticato fosse minore di quello ad essi qui sotto attribuito, per cui all' appoggio della seguita stima viene il loro valore complessivamente ad essere di L. 5822 51.

VII. Tali fondi saranno venduti tanto complessivamente, che separatamente, ed il possesso al deliberatario viene accordato col giorno della delibera, ed

entro il termine di legge dovrà egli a di lui spese portare li beni stessi in propria testa estimale.

VIII. Mancando l' aggiudicatario alla puntuale, e piena esecuzione dei presenti capitoli, si procederà ad una nuova subasta dei fondi stessi a tutto di lui rischio, e pericolo a norma del § 458, e seguenti del vigente Regolamento Giudiziarjo.

IX. A comodo dei concorrenti restano depositati i presenti capitoli presso quest' Ufficio di Registratura, e presso l' avvocato procedente Marco Berizzi, colla facoltà a chiunque d' averne l' ispezione, od anco la copia sopra dimanda.

*Segue la descrizione dei fondi da subastarsi:*

1° Due pezzi di terra prativa dette le *Piane*, confinano a mattina, e sera fratelli Gusmaroli, a monte fratelli Camozzi, ed eredi Paganoni proprietari col pezzo N. 2, a mezzodi il Parroco di Baresi sacerdote Domenico Gervasoni. salvis ec. pert. 4 13 5 l. 519 70.

2 Altra campiva, e prativa detta la *Costa*, confinano a mattina, monte e mezzodi gli eredi Paganoni coi pezzi all' numeri 1 3 4, a sera li fratelli Gusmaroli di pert 3 12 9 l. 526 05.

3 Due altre campive, prative, e vitate chiamate sotto la *Casa*, e sotto la *Casa del Mojo*, coerenziano a mattina, e mezzodi eredi Paganoni coi pezzi ai numeri 1, a monte parte la casa dominicale dei detti Paganoni, e parte strada cavallera, a sera eredi di Gio. Almidani di pert 5 13 6 l. 555 72

4 Un'altra prativa chiamata sul *Dosso*, coerenziano a mattina fratelli Camozzi, e dalle altre parti eredi Paganoni ai numeri 2 3 di pert 1 15 10 l. 202 40

5 Due pezzi di terra uniti prativi, campivi, detti il *Fopello de' Monti*, e la *Fopella*, a cui fanno coerenza a mattina Gherardo Gervasoni, a monte eredi Almidani, a mezzodi fratelli Camozzi vicino alla *Stradella*, a sera li medesimi di pert 4 20 — l. 705 64

6 Altro prativo detto le *Ripe* confinano a mattina il Parroco sacerdote Domenico Gervasoni, e parte gli eredi Paganoni col bosco al N. 18, a mezzodi la strada che mette in *Foppacava* di pert. 1 19 2 l. 87 37.

7 Altro prativo detto la *Rivetta*, confinano a mattina e sera fratelli Camozzi, a mezzodi strada, a monte strada cavallera di pert 2 — 9 l. 116 20.

8 Altro campivo, e prativo detto il *Campo della Monta* con *ripa*, a cui confinano a mattina, e sera fratelli Camozzi, a monte eredi Paganoni col N. 9, a mezzodi eredi Almidani di pert. 1 15 5 l. 187 73.

9. Un pezzo di terra prativo, e castagnivo detto il *Piazzoli*, a cui confinano a mattina fratelli Camozzi, a sera strada cavallera, a monte la stessa, a mezzodi gli eredi Paganoni, e li fratelli Camozzi di pert. 4 21 7 l. 737 67.

10. Altro campivo, prativo e moronato detto sotto la *Cavallera*, confinano a mattina fratelli Camozzi, a monte strada cavallera, a mezzodi e sera gli eredi Almidani di pert. 4 21 7 l. 737 67.

11 Un altro prativo, e poca parte campivo detto li *Ronchi*, a mattina eredi Almidani, a sera gli stessi, a mezzodi strada cavallera, a monte gli eredi

Paganoni, col bosco al N. 17 di pert. 3 4 — l. 168 87.

12. Altro prativo detto *Chignolo*, a mattina e monte eredi Almidani, a sera bosco al N. 16 degli eredi Paganoni, a mezzodi strada di pert. 2 1 10 l. 102 55.

13 Uno detto *Selva castagniva*, e detto la *Ripa*, a mattina Almidani, a mezzodi parte Paganoni eredi col N. 14, e parte fratelli Mussati, a monte e sera cinta d' alto muro di pert 4 4 10 l. 197 26.

14. Altro boschivo il *Roccolo* detto il *Fondo*, a levante eredi Almidani, a monte fratelli Mussati, ed eredi Paganoni col N. 13, a mezzodi e sera li stessi Mussati di pert — — l. 50 00.

15. Un pezzo prativo, e castagnivo detto la *Cesura*, a mattina strada cavallera, a monte pure strada, a mezzodi a sera gli eredi di Giovanni Battista Mussati di pert. 2 6 — l. 166 95.

16. Altro boschivo detto il *Chignolo*, a mattina eredi Paganoni col N. 12, a monte la Comune di Baresi, a sera gli eredi Almidani, a mezzodi strada di pert 3 22 — l. 45 72

17 Altro boschivo detto li *Ronchi*, a mattina eredi Almidani, a monte la Comune di Baresi, a sera gli eredi Almidani, a mezzodi gli eredi Paganoni al N. 11 di pert. 3 10 6 l. 36 20.

18 Simile boschivo detto il *Boschetto*, a mattina il Parroco di Baresi Gervasoni, a monte fratelli Camozzi, a sera e mezzodi gli eredi Paganoni col N. 16 di pert. 1 4 6 l. 14 22.

19 Altro detto in *Cima alli Baresi*, non compreso il *Roccolo*, confina a mattina Anna Bonetti, nipoti Domenico Gervasoni, a sera e monte il Comune di pert 4 — — l. 47 20.

20 Roccolo di pert 1 14 — l. 155 00.

21 Una casa dominicale con piccolo orto vitato, confinano gli eredi Paganoni coi pezzi ai N. 3 4 di pert — — l. 1200 00: Totale L. 5822 51.

Il presente editto sarà stampato, pubblicato, ed affisso nei modi, e luoghi consueti non che inserito per tre volte consecutive nel Giornale d' indizj di questa Città a diligenza della parte istante.

Bergamo, dall' I. R. Tribunale Civile li 7 luglio 1823.

RAGAZZI Cons. Aulico Pres.

BORELLA } Consiglieri.

PORRI }

(2 inserz ) LONGARETTI Segr.

N. 7854. EDITTO

D'ordine dell' I. R. Tribunale Civile di prima istanza in Bergamo, e sopra istanza di Gaetano e Lorenzo fratelli Peverata di Seriate patrocinati dall' avv. Gio. Battista Pesenti, si notifica a chiunque possa avere interesse, che spirato essendo il termine di giorni 90 stato prefisso coll' editto 18 novembre 1822 num. 9970 debitamente pubblicato per l' iscrizione ne' pubblici registri delle ipoteche di tutti i titoli ipotecarij che gravitassero sopra la casa posta in questo borgo s. Leonardo fra le contrade d' Ossio al civ. n. 866 e quella di s. Bernardino al civ. num. 875 di ragione dell' espropriato Gio. Battista Cattasi, e stata mediante asta giudiziale deliberata a Giosuè Piantanida per la somma di lir. 6800, gli stessi fratelli Peverata all' oggetto di passare previo quanto è

cui da mattina strada, a mezzodi Marco Gusmini, a sera Bonaventura Terracchi, ed a monti Luigi Briolini, posto sul comune di Orezza, stimato lire 352. 50.

Il presente editto sarà pubblicato, ed affisso nei modi e luoghi consueti, non che inserito per tre volte consecutive nel Giornale degli Indij Giudiziarj della Provincia.

Gandino dall'Imp. R. Pretura, il 16 dicembre 1823.

DE-BETTA  
(3 inserz.) CAMPANA Cancell.

N. 263. AVVISO

D'ordine dell'Imp. Regio Tribunale di Prima Istanza Civile di Bergamo si fa noto pubblicamente, che non avendo avuto luogo per mancanza di compratori nel primo esperimento d'asta tenuto nel giorno 7 gennajo corrente la vendita del credito di lire 16053 che Francesco Cattaneo di Seriate professa verso l'eredità del defunto Giacomo Guido dipendentemente da sentenza 28 settembre 1815, e dall'appuntamento 9 luglio 1813, resta perciò destinato il giorno 10 marzo

1824 alle ore 10 antemeridiane, onde procedere nel solito luogo al secondo incanto nel quale il credito surrikerito verrà deliberato al miglior offerente se così parerà e piacerà.

Il presente avviso verrà pubblicato, ed affisso nei modi, e luoghi consueti, e sarà inserito per tre volte nel Giornale degli Indij di questa Città.

Bergamo, dall'Imp. R. Tribunale Civile li 12 gennajo 1824.  
(1 inserz.) DORIA Reg

## NOTIZIE PATRIE

### ACCADEMIA MARCHIONDI

Prospetto di educazione approvato con venerato Dispaccio Governativo dei 23 settembre 1823 N. 29444-4954.

Teresa Marchiondi si offre di continuare la privata educazione femminile intrapresa dalla fu di lei madre, già dieci anni sono, e non senza aggradimento del pubblico sino al presente continuata. Tale casa di educazione nota sotto il nome di *Accademia Marchiondi*, serve tanto per le allieve esterne che concorrono alle sole lezioni, come per alunne in convitto.

Si confida la suddetta Direttrice, cui non manca, se non altro, lunga esperienza, e buon volere, si confida di non venir meno in oggetto sì importante, e di corrispondere alle mire del Sovrano, e de' privati, che vorranno valersi della di lei opera non a guadagno diretta, ma al solo morale e civile profitto.

*Piano economico per le alunne in convitto:*

Il trattamento delle alunne in convitto consiste in zuppa o frutta a colazione, a pranzo in minestra con due piattanze ed un ottavo di pinta di vino con pane e polenta a sazietà; a cena una piattanza oltre la minestra o insalata e vino in eguale porzione, come a quella del pranzo.

Per tale trattamento, compreso lumi, fuoco, lezioni, e qualche spesa per esercizj di religione pagano lire italiane 30 al mese anticipate di tre mesi. La terza di tre sorelle contemporaneamente in convitto, paga solo la metà della dozzina. Le spese occorribili per malattia saranno a carico dell'alunna inferma.

*Nota dei mobili che si richieggono:*

I. Oltre l'abito casalingo giornaliero, si richiede l'uniforme d'estate e d'inverno, con due pellegrine nere, una per l'abito giornaliero, e l'altra per l'uniforme.

II. Due cavaletti di ferro co' suoi assi, e letto lungo braccia tre di Bergamo, e largo braccia uno e tre ottavi, con due para lenuoli almeno, sufficienti coperte, e due copertine bianche.

III. Una tovaglia di renzo lunga braccia sei e mezzo, e larga braccia tre con mantini di renzo numero sei, e mappe due.

IV. Tondi di peltro numero quattro, con posata intera.

V. Un lavamano di peltro o rame, ed uno scaldaletto.

VI. Scranne numero tre.

VII. Tutti gli arnesi pel lavoro, con un piccolo comò ove collocare i propri mobili.

*Piano disciplinare:*

Per l'accettazione delle alunne sono necessarij gli attestati di buoni costumi, del sofferto vajolo, di prospera salute, e di onesta nascita. Non si accettano se sono minori d'anni 7, o maggiori dei 14. Non si concedono vacanze, e neppure di sortire per poco dalla casa.

Volendo un genitore levare definitivamente dalla casa di educazione qualche educauda, sarà obbligato darne avviso alla Direttrice anticipato di tre mesi, altrimenti vi perderà a dozzina di un mese.

*Piano della Scuola elementare minore:*

Le materie d'insegnamento sono le prescritte dall'Imp. R. Direzione dell'Istruzione Pubblica, e quelle già in corso nelle Scuole elementari minori femminili, cioè computare, sillabare e leggere, calligrafia, aritmetica mentale ed in iscritto, cioè le prime quattro operazioni. La scuola è suddivisa in due classi. La seconda, esigendolo il numero è divisa in due sezioni, nella maggiore delle quali a tenore dell'età e capacità delle allieve, sono insegnati gli elementi della lingua ed ortografia italiana. Sono istruite ancora in tutti i consueti lavori femminili, compreso il ricamo a colori; ed affinché riescano pratiche nella direzione economica d'una famiglia, assistono tutte a vicenda all'andamento della cucina ed apparecchio della tavola.

TERESA MARCHIONDI.

Ci è riuscito di sincera soddisfazione il rendere pubblico, anche coi nostri tipi il sopra lodato piano di educazione femminile; e poichè nei primi del prossimo maggio v'è stabilirsi in contrada di borgo Pignolo al civico n. 1373, nella casa era di ragione dei conti Tassis, luogo ameno, e salubre, ed ove tutto concorre a rendere gradevole l'importante Stabilimento; così non esitiamo a credere, che lo vedremo copiosamente frequentato a vantaggio della Patria, e dello Stato.

Nell'accennare la morte del pio sacerdote D. Francesco Carpani Residente in s. Alessandro in Colonna, cessato a vivi nell'ospizio aperto per sacerdoti infermi il 14 gennajo 1824, non possiamo a meno di non far noto, che il sig. ab. D. Carlo Betti commendevole, e benemerito per molti numeri ha aperto questo ospizio nel locale di s. Antonio, volgarmente detto di

s. Antonino per tutti li sacerdoti infermi. Se sono poveri sono mantenuti gratis, e provveduti di medici, e medicine, e persone di servizio, se hanno modi contribuiscono al Pio luogo quella indennizzazione, che credono doverosa, e che sono in grado di poter dare. Noi ritorneremo a farne parola organizzato che sia compiutamente questo lodevolissimo piano.

Dalla Deputazione Teatrale di quest'alta Città si vogliono alienare alla pubblica asta le sotto descritte proprietà. Li capitoli esistono presso il sig. Merelli Cancelliere.

*Le azioni da alienarsi sono le seguenti:*

Del palco con camerino n. 11 seconda fila a destra in detto Teatro, azione era della ditta Milesi.

Del palco con camerino n. 2 seconda fila a sinistra in detto Teatro, azione era della ditta Fogaccia.

Del palco con camerino N. 10 seconda fila a sinistra, azione era della ditta Arrigoni.

(Chi però aspirasse all'acquisto di alcuna di dette azioni dovrà comparire nella sala grande del Ridotto di detto Teatro nel giorno quattordici febbrajo prossimo venturo alle ore 11 antemeridiane, ove seguirà l'asta medesima, e si passerà alla deliberazione se e come parerà agli nobili signori Deputati soprastanti all'asta medesima.

NOTA de' prezzi medj delle Derrate seguiti sui Pubblici Mercati nei sotto descritti Comuni dal giorno 23 al giorno 31 del mese di gennajo anno 1824 in misura locale, e moneta nuova Austriaca

Qualità delle Derrate	MERCATI DI					
	Bergamo	Sarnico	Treviglio	Ro mano		
Formento . L.	24	25	23	39	21	90
Riso . . . . . »	50	44	47	83	45	95
Grano Turco »	13	83	14	34	11	80

## CALMIERI

STABILITI DALLA CONGREGAZIONE MUNICIPALE DI BERGAMO PER I SOTTOBORGHI

Lire nuove Austriache

### CALMIERO CORRENTE DEL PANE

Pane da Prestino di once tre, e 2/8 . . . . . L.	—	03
Detto di once cinque, 4/8 . . . . . „	—	05
Pane Francese detto di Lusso di once due, e 7/8 „	—	05
Detto, di once quattro, e 7/8 . . . . . „	—	05
Pane detto da peso per ogni libbra . . . . . „	—	28
Pane Francese in Pagnotte per ogni libbra . . . . . „	—	26

### DELLE FARINE E PASTE

Farina di Formento per ogni libbra . . . . . „	—	26
Farina di Melicone . . . . . „	—	12
Paste di prima qualità . . . . . „	—	32
Paste di seconda qualità . . . . . „	—	24

### DELLE CARNI MAESTRE

Carne di Manzo da grassa buona, e fina . . . . . L.	—	74
Carne di Vitello bella e buona colle solite giunte . . . . . „	—	64

### DELLE CARNI SORIANE

Carne di Manzo, di Vacca, e di Vitello Soriani „	—	56
Carne di Castrato colle solie giunte . . . . . „	—	44

### DEL BUTIRRO

Butirro di Lodi bello, e buono . . . . . „	—	34
--	---	----